

Enti Pubblici

**Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 1**

Avviso

AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DEL D.P.R. 484/97 E DEL D.LGS. 502/92, E S.M.I, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "PATOLOGIA CLINICA" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DEI LABORATORI DELL'ASL ROMA 1



AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DEL D.P.R. 484/97 E DEL D.LGS. 502/92, E S.M.I, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "PATOLOGIA CLINICA" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DEI LABORATORI DELL'ASL ROMA 1

In esecuzione della deliberazione n° 947 del 21/07/2021, adottata dal Direttore Generale a seguito dell'autorizzazione concessa dal Commissario ad Acta Regione Lazio con decreto n. U00098 del 22/07/2020, è indetto un avviso pubblico, in conformità al D.P.R. 484/97, al D.Lgs. 502/92 e s.m.i., nonché al D.L. 158/12 convertito con modificazioni nella Legge n. 189/12 ed alla delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 574 del 02/08/2019, per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

**DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "PATOLOGIA CLINICA"
affidente al DIPARTIMENTO DEI LABORATORI DELL'ASL ROMA 1**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo oggettivo della struttura

L'Unità Operativa Complessa Patologia Clinica afferisce al Dipartimento dei Laboratori dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1. La UOC Patologia Clinica è organizzata in due articolazioni funzionali, che operano entrambe in regime H24:

- Il laboratorio HUB-3 regionale (cosiddetto laboratorio a elevata complessità, con settori specialistici/LEC-S), con sede presso il Presidio Ospedaliero San Filippo Neri.
- Il laboratorio SPOKE/U, con prevalente vocazione di laboratorio di urgenza con settore di Tossicologia I° livello con sede presso il Presidio Ospedaliero Santo Spirito in Saxia.

Il Laboratorio di Patologia Clinica con sede presso il P.O. San Filippo Neri è l'HUB della 3ª rete dei laboratori così come definito dal DCA 219/2014 e successive modifiche (274/2016, 238/2017, 261/2019). È costituito da un corelab ad alta automazione con aree specialistiche e svolge attività diagnostica di allergologia, autoimmunologia, biochimica clinica, ematologia, emocoagulazione, endocrinologia, immunometria e protidologia, fornendo risultati ottenuti con svariati metodi analitici e su diversi liquidi biologici ai fini della prevenzione, della diagnosi, della terapia, del monitoraggio della malattia e della ricerca clinica.

Il Laboratorio di Patologia Clinica Spoke/U con sede presso il P.O. Santo Spirito in Saxia svolge attività diagnostica in urgenza; dispone inoltre di un settore di Tossicologia di I° livello (DCA 288/2016) e di una linea analitica per la diagnostica di I° livello dello screening del K colon-retto.

L'obiettivo della UOC è quello di fornire una offerta completa dei servizi diagnostici di laboratorio, in sinergia con altre UUOO del Dipartimento (in particolare UOC Microbiologia Virologia, ma anche SIMT/CPE e Genetica Medica), lavorando in modo integrato con le discipline cliniche afferenti, così da garantire un supporto efficace all'assistenza. L'UOC eroga prestazioni analitiche per i cittadini in regime di ricovero ordinario, d'urgenza, di day hospital e ambulatoriale. Fornisce inoltre consulenza su quesiti clinici ed epidemiologici, informazioni sulle modalità di accesso alle prestazioni e istruzioni per la corretta esecuzione, raccolta e gestione dei campioni biologici. Il bacino di utenza della UOC Patologia clinica è rappresentato da quello delle reti - Ospedali e Centri Prelievo Territoriali - della ASL Roma I e, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, della ASL Roma 4 (DCA 219/2014, 274/2016, 238/2017, 261/2019).

L'attività delle due articolazioni funzionali della UOC Patologia Clinica è gestita – così come quella della correlata UOC Microbiologia Virologia – in un unico ambiente informatico, il cosiddetto Laboratorio Logico Unico (LLU) della ASL Roma I. Quest'ultimo è integrato con numerosi sistemi aziendali e regionali, di fatto trasformando il laboratorio clinico in uno snodo cruciale per l'assistenza e i flussi informativi sanitari.



L'attuale rete di "richiedenti" di prestazioni laboratoristiche – che convergono sulla Patologia Clinica (oltre che sulla Microbiologia Virologia) – comprende circa 60 centri, tra presidi ospedalieri, ambulatori, Case della Salute, CAD, SERD, Consultori, etc. Questa rete è, come si è detto, integrata dal punto di vista informatico, ma anche collegata da un complesso sistema logistico, per la movimentazione dei campioni biologici.

La UOC Patologia Clinica, come altre UUOO del Dipartimento dei Laboratori, è stata inserita in un percorso di accreditamento ISO 15189 (cfr. prog.19 del Masterplan ASL Roma I).

Nella tabella seguente è riportato il numero di prestazioni analitiche effettuate negli anni 2018 – 2019.

| | HUB S. Filippo Neri | Spoke/U S. Spirito in Saxia | Totale |
|-------------|----------------------------|------------------------------------|---------------|
| 2018 | 5.141.994 | 824.195 | 5.966.189 |
| 2019 | 5.499.320 | 892.459 | 6.391.779 |

Nella tabella sono riportati i volumi di attività precedenti al 2020 in considerazione della rimodulazione dell'attività, nel suddetto anno, per l'emergenza COVID-19 e il conseguente spostamento della domanda diagnostica sull'ambito specifico (gestito dalla UOC Microbiologia Virologia, sempre nell'ambito del Dipartimento dei Laboratori).

Nel biennio 2018-19 la produzione complessiva ha riguardato per il 60% richieste ambulatoriali e per il 40% richieste per pazienti ricoverati.

La UOC Patologia clinica svolge anche attività clinica nella Sorveglianza della terapia anticoagulante (TAO) per pazienti ricoverati, ambulatoriali (n.5 centri TAO ambulatoriali) o in assistenza domiciliare, per complessivi 2000 pazienti.

Il Piano Organizzativo della UOC Patologia Clinica prevede le seguenti attività e responsabilità:

- Garantire tempi di refertazione adeguati alla tipologia delle richieste: urgenti, programmate, linee di refertazione veloce e di routine;
- Applicare gli standard in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, risk management, informatizzazione e tutela della privacy in coerenza con la normativa di riferimento;
- Applicare i programmi di qualità specifici per aree diagnostiche in conformità alla normativa nazionale e in aderenza alle Linee Guida delle Società Scientifiche;
- Implementare metodologie diagnostiche secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel rispetto del budget e degli obiettivi assegnati;
- Promuovere la partecipazione a protocolli di ricerca assistenziale e organizzativa delle altre Unità Operative dell'Azienda;
- Implementare percorsi diagnostici o linee di produzione innovative che portino all'ottimizzazione del processo diagnostico, con risparmi organizzativi e gestionali, assicurando qualità e sicurezza all'interno di reti HUB e Spoke, nel rispetto della normativa della Regione Lazio;
- Garantire il possesso delle competenze e la loro distribuzione uniforme per assicurare un livello di servizio costante;
- Valorizzare il ruolo dei collaboratori attraverso l'attribuzione di incarichi che corrispondono a obiettivi espliciti e coerenti con la mission della struttura;
- Sostenere e incentivare lo sviluppo di competenze specifiche;
- Assicurare la valutazione e la valorizzazione delle professionalità in accordo con quanto definito a livello Dipartimentale;
- Promuovere la soluzione dei conflitti, favorendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- Promuovere le attività di formazione del personale, coordinando la partecipazione degli operatori ad attività di aggiornamento e di ricerca e favorendone il coinvolgimento nelle attività delle società scientifiche e nelle manifestazioni scientifiche nazionali e internazionali;
- Garantire la diffusione e condivisione delle informazioni utili per lo svolgimento dell'attività diagnostica e per la conoscenza delle strategie aziendali;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1

- Garantire e promuovere integrazione e razionalizzazione delle attività all'interno del Dipartimento dei Laboratori, così come previsto dal modello organizzativo adottato da ASL Roma dal 2017.

Profilo Soggettivo:

- Provata esperienza nella direzione e nel coordinamento di attività collegate alla diagnostica di laboratorio nelle sue articolazioni complessive.
- Conoscenza diretta delle diverse branche specialistiche in cui si articola la disciplina nell'intero arco delle sue possibili applicazioni.
- Capacità di implementare modelli organizzativi, compreso il modello *lean thinking*, volti all'efficienza gestionale.
- Conoscenze manageriali e capacità di allocazione efficace ed efficiente delle risorse assegnate.
- Capacità di dialogo con i clinici per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione.
- Capacità di formulare proposte per la formazione continua del personale.
- Competenze di coordinamento nell'ambito di un team multispecialistico.
- Capacità di gestire il cambiamento.
- Capacità di collaborare attivamente con le altre strutture aziendali, compresi i Centri Prelievo.
- Capacità di formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici, in linea con la vigente normativa sui pubblici appalti.
- Capacità di promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.
- Competenze nell'ambito di problematiche peculiari della struttura di Patologia Clinica, con conoscenza delle diverse branche specialistiche.

Gestione manageriale e budgeting

Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;

- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy. Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza degli utenti.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- Competenze relazionali atte a favorire:
 - il lavoro di gruppo;
 - l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
 - la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
 - forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo Clinico:

- Definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate.
- Negoziare il budget e gestire l'UOC in coerenza con gli atti programmatori.
- Utilizzare le tecniche di gestione per obiettivi con approccio al *problem solving*.
- Definire e fare utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio.
- Promuovere nuovi modelli organizzativi e guidarne l'evoluzione.
- Rispondere alle esigenze dell'utenza adeguando le azioni del personale al soddisfacimento delle stesse e tutelando il diritto alla privacy.
- Favorire l'integrazione organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (personale, spazi, attrezzature, competenze, ecc.).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- a) possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica; la visita medica preassuntiva, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- d) Assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
- e) Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia;
- f) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, certificata o autocertificata, di data non superiore a sei mesi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina Patologia Clinica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art.1 del DM 23.3.2000 n.184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt.12 e 13 del citato DPR 484/97. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal DM 30.1.1998 e s.m.i. e dal DM 31.1.1998 e s.m.i.;

- h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt.6 e 8 del DPR 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- i) Assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al D.Lgs. n.39 dell'8.4.2013;

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art.7 del DPR 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della DGR n.318 del 19.4.2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.



Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma D.lgs. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, secondo lo schema esemplificativo allegato (mod. A), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dell'avviso medesimo, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale ASL Roma 1 Borgo S. Spirito 3 - 00193 Roma, e dovrà entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:

- ✓ Direttamente all'ufficio protocollo aziendale – Borgo S. Spirito n.3 00193 Roma, avente il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 13,00 dei giorni feriali (sabato escluso);
- ✓ Mediante invio tramite utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata P.E.C. entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo protocollo@pec.aslroma1.it.

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata in unico file in formato PDF. Il messaggio dovrà avere per oggetto: "AVVISO PUBBLICO, EX DPR 484/97 E D.LGS. 502/92 PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "PATOLOGIA CLINICA".

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico formato PDF.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

Non saranno considerate valide:

-Le domande inviate da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzate alla PEC Aziendale;

-Domande inviate da casella di posta elettronica certificata (PEC) non personale;

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

-Il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, il codice fiscale;

-il possesso della cittadinanza italiana ovvero di un paese dell'Unione Europea, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;

-il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

-le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali a proprio carico in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;

-Il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

-i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

-il titolo di studio posseduti ed eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti;

-di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

-il domicilio (ed eventualmente il recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta al candidato, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; a tal fine è richiesta anche l'indicazione di un indirizzo e-mail presso il quale effettuare validamente ogni comunicazione relativa all'espletamento dell'avviso;

l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso



una banca-dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art.39, comma 1 del DPR 25.12.2000 n.445 non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

-la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

-un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97, dovranno far riferimento a:

A) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);

D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori;

E) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

F) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere B), C), E) ed F), è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

-Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.



Deve altresì allegare:

Le pubblicazioni degli ultimi 5 anni, in ordine cronologico decrescente, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione;

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia semplice, accompagnate da un'apposita dichiarazione di conformità all'originale.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

A decorrere dal 01.01.2012, per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 che prevedono la decertificazione dei rapporti tra P.A. e privati, non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 DPR 445/2000 e smi o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000 e smi).

Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Il candidato dovrà pertanto presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

"dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati dall'art. 46 DPR 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione)

oppure

"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 DPR 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione e tipologia dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- il profilo professionale;

la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio);

-la tipologia dell'orario (tempo pieno ovvero impegno ridotto con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);

- le date (giorno/mese/anno) di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare);

- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n.88 del 2.3.2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

l'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art.76 DPR 445/2000;

in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art.55-quater del D.lgs.165/2001;

l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art.75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il candidato elenchi specificamente ciascun

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Ammissione e/o l'eventuale esclusione dei candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore della UOC Stato Giuridico del Personale. La comunicazione ai candidati verrà effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.aslroma1.it sezione "concorsi".

OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'Azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande presso la U.O.C. Stato Giuridico del Personale dell'ASL Roma 1 - Borgo S. Spirito n.3 00193 Roma, alle ore 10.00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora si rendesse necessario rinviare o ripetere le suddette operazioni, la procedura verrà ripetuta ogni settimo giorno successivo alla data della prima estrazione, nella medesima sede e orario, con relativa pubblicizzazione sul sito aziendale, fino al completamento delle operazioni.

Al fine di assicurare tutte le necessarie attività di vigilanza, nel rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione, imparzialità e trasparenza, le modalità di svolgimento delle procedure di sorteggio sopra descritte, potranno essere integrate e/o modificate in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 574 del 02/08/2019, nonché alle ulteriori disposizioni impartite in ossequio al protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza (D.G.R. 287/2017).

La Commissione, di cui all'art.15 comma 7 del D. Lgs.502/92 e smi, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco unico nazionale della disciplina.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversi da quello ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt.51 e 52 del c.p.c.. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art.35 – bis, comma 1 lettera a) del D.lgs.165/2001 (così come introdotto dall'art.1, comma 46 della legge n.190/2012). All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica predisposta dall'Azienda redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi, rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art.15, comma 7 – bis punto a) del D.lgs. n.502/92, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art.15 comma 7-bis punto b) del D.lgs.502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, così ripartiti per le seguenti macroaree:

- 45 punti per il curriculum;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti per l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

MACRO AREA – CURRICULUM: modalità e criteri di valutazione

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienza professionale: massimo 35 punti.

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- a. della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo 5 punti)**;
- b. della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, riferibile agli ultimi 5 anni **(massimo 20 punti)**;
- c. della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato negli ultimi 5 anni. La casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza **(massimo 10 punti)**;

La casistica deve essere riportata per casi totali, per tipologia di intervento/procedure per ogni anno di riferimento e con ulteriore elenco specifico dei casi trattati, elencati per anno di esecuzione.

La Commissione valuta comparativamente l'attività svolta dai candidati mettendola in stretta correlazione con il profilo professionale descritto nel bando, tenendo conto del numero degli interventi, della loro complessità e in particolare delle caratteristiche relative agli aspetti innovativi delle procedure effettuate.

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 10.

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- a. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo 2 punti)**;
- b. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, riferibile agli ultimi 5 anni **(massimo 3 punti)**;
- c. la produzione scientifica, riferibile agli ultimi 5 anni, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index **(massimo 5 punti)**.

La Commissione formula un giudizio complessivo adeguatamente e dettagliatamente motivato scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

MACRO AREA – COLLOQUIO

Punteggio massimo punti 30

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione dovrà, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustrare nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di